

Le cure palliative e il Morire in RSA

“Si vis vitam, para mortem”. (cit. Freud),

“Se vuoi sopportare la vita, disponiti ad accettare la morte”.

“Quando non c'è più nulla da fare resta tutto da fare” (cit. Platone)



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Nella Vostra realtà parlate mai di morte?

*Come viene affrontato e gestito il tema di fine
vita?*



Casa di Industria
Fondazione Ortolan

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

La morte, almeno nell'occidente sviluppato, è un tabù sconveniente, un 'oggetto' incompreso e inaccettato; non così altrove, in altre epoche e in altre culture.

L'uomo occidentale sembra preferire di non sapere con la sua mente quello che la sua carne, in ogni caso, sa e non può ignorare.

La società occidentale, che forse più di altre, e mai con tale forza nella storia, sembra provare un gusto e una vocazione particolare nell'abbattere tutti i tabù, intorno alla morte ne ha eretto uno particolarmente solido e impenetrabile.

La morte resterà ancora a lungo isolata, se non chiusa, in un universo misconoscente ed allusivo, perché tale lo vuole il modo odierno di pensare non la morte, ma la vita stessa, e persino quell'attacco alla vita che è la malattia, e di converso quel baluardo di essa che si pretende l'odierna medicina.



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Noi non ne ignoriamo solo 'il giorno e l'ora, il perché e il come' – ne ignoriamo anche l'essenza, e persino i confini.

In pratica, non sappiamo davvero cosa sia, e tanto meno, quindi, come affrontarla.

Dove inizia la morte? e dove finisce veramente la vita?



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

La morte, comunque, sappiamo che c'è, che ci riguarda. Eppure, raramente accettiamo di considerare la morte come 'naturale'.

Quante volte a seguito della morte di un nostro residente ci viene chiesto di cosa è morto, come mai è venuto a mancare?

La morte ci sorprende e ci stupisce, SEMPRE!



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Ma è sempre stato così difficile parlare di morte, di fine vita, di scegliere come voler vivere e di conseguenza morire?

Secondo Platone già nell'antica Grecia era necessario imparare a pensare seriamente alla morte, per poter dar valore e senso alla vita e al mondo;

la consapevolezza della propria mortalità dovrebbe caratterizzare il genere umano



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Nei tempi moderni il sapere e il parlare della MORTE è stato abbandonato a favore



Atteggiamento di occultamento e medicalizzazione
La morte 'ospedalizzata' diventa anche morte
spersonalizzata

Se non nell'inevitabile caso, in cui ognuno è destinato a farvi, in prima persona, "i conti".

Questo tipo di comportamento causa spesso profonde angosce e una sensazione di imbarazzo durante il reale, duro e necessario incontro con la Morte.



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

La **DEATH EDUCATION** ha lo scopo di affrontare e parlare dell'idea della morte per formulare un concetto e un'idea della fine della vita che non causi timori e angosce
Ma ANZI ci permetta di stabilire cosa significhi per noi ciò che vi è associato



Condividere e parlare della Morte ci permette di gestire in modo equilibrato le difficoltà della vita e riduce il livello di angoscia

Nella nostra cultura si continua costantemente a sfuggire, tramite false rassicurazioni e distorsioni cognitive allo scorrere del tempo e al «**problema**» del Fine Vita e al tema delle cure palliative , come se questo fosse un argomento per pochi, per una nicchia di persone considerate o “addetti ai lavori” o quegli sventurati che vi “sono incappati” nel tragitto della vita; spesso associato al sentimento del terrore e dell’angoscia tramite false rassicurazioni, distrazioni, e distorsioni cognitive.

Desideriamo partire dalla **NECESSITA'**, all'interno della nostra realtà di metabolizzare e convivere con un tema così difficile e carico emotivamente



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Desideriamo partire dalla **NECESSITA'**, all'interno della nostra
realtà di metabolizzare
e convivere con un tema così difficile e carico emotivamente,

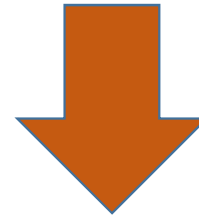


Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.

Le rsa si sono caratterizzati negli ultimi anni per una sempre maggiore
attenzione per gli aspetti sanitari, assistenziali, psicologici e riabilitativi mentre il
momento finale è lasciato alla professionalità e alla sensibilità del singolo al di fuori da
procedure formalizzate



La MORTE paradossalmente rimane un tabù , tanto naturale quanto innominabile,
per chi accompagna l'anziano diventa un fantasma da ignorare,
Un tema di cui non parlarequasi «vietato»
Vietato da chi????



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

La prima azione da fare è sulle famiglie , e normalizzare un processo naturale,

Spodestando l'idea che in ogni caso non dobbiamo parlarne.

Meno che mai con il morente

Focalizzando i nostri familiari sulla qualità della vita che stiamo offrendo



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

La convenzione sociale vuole che non se ne parli, che non la si nomini nemmeno, che venga almeno avvolta nella cortina fumogena di metafore, che anziché dire meglio e in altro modo, semplicemente nascondono .

Iniziamo ad utilizzare le giuste parole nei giusti contesti



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Così come il tema delle cure palliative (dal latino *palliare*: mascherare o coprire con un mantello) sta diventando un'importante argomento di salute pubblica.

Così dobbiamo iniziare a fare nelle nostre Rsa



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Diversamente da quanto pensato fino a pochi anni fa le cure palliative non trattano la morte bensì trattano e affrontano il tema della sofferenza, della dignità, dei bisogni assistenziali e della qualità della vita delle persone alla fine della vita e la qualità di vita delle famiglie che accompagnano il morituro in un momento nevralgico della vita.



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Ad oggi le cure palliative si propongono come un processo terapeutico finalizzato non solo al controllo del sintomo, ma soprattutto, alla difesa e al recupero della migliore qualità di vita possibile, attuando possibili interventi terapeutici mirati a coinvolgere anche la sfera psicologica, spirituale e sociale considerando la *persona* nella sua globalità e nel suo ruolo, non solo di malato, all'interno della vita e della società.

COSA SONO LE CURE PALLIATIVE?

"...un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale." (O.M.S)

Le cure palliative, quindi, sono quell'insieme di cure, non solo farmacologiche, volte a migliorare il più possibile la qualità della vita sia del malato in fase terminale che della sua famiglia.

La *fase terminale* è una condizione irreversibile in cui la malattia non risponde più alle terapie che hanno come scopo la guarigione ed è caratterizzata da una progressiva perdita di autonomia della persona e dal manifestarsi di disturbi (sintomi) sia fisici, ad esempio il dolore, che psichici.

In queste condizioni, il controllo del dolore e degli altri disturbi, dei problemi psicologici, sociali e spirituali assume importanza primaria



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Fondamentale non solo il ruolo della famiglia ma la continua
condivisione nelle scelte e del patto di cura

Vi è un tempo sospeso in cui la linea del tempo sovverte le regole della
quotidianità a cui siamo abituati, ma permettere di adattarsi e vivere
accompagnati un “tempo non tempo”, dove il protagonista **è il residente
la sua famiglia e le loro emozioni.**

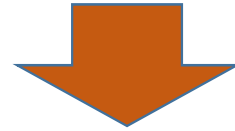


Casa di Industria
Fondazione Orlus
200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

La Nostra RSA ha cercato di creare:

Condizioni che rendano meno traumatico (per residenti e familiari)
questo passaggio



Circoscrivendolo ad un luogo specifico e ben definito

Introducendo **SIMBOLICAMENTE** il senso di fine vita

Anche l'operatore che convive con la sofferenza e la morte e che entra in
confidenza con questi aspetti rischia di offuscare la giusta percezione
di un momento così delicato



Casa di Industria
Fondazione Onlus
200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.



Segnalare e riconoscere gli ambienti in cui vi è un residente morente

Cosa abbiamo fatto nella Nostra Rsa?



Da 200 anni
nel cuore
della città.

Uno degli obiettivi, soprattutto nelle strutture sociosanitarie, dovrebbe essere quelli di dare la possibilità di poter vivere lo stadio finale con serenità e dignità

Per raggiungere tale scopo è necessaria la presenza di una **equipe** che sia in grado di avvicinarsi empaticamente al paziente, ai suoi bisogni (e quelli da lui percepiti) e alla famiglia riconoscendolo e rispettandolo come individuo, prendendosene cura nella sua interezza .

Ponendosi in una posizione di ascolto



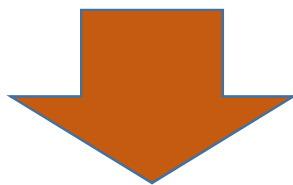
Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Criticità:

Presenza , all'interno della RSA di stanze multiple



Abbiamo creato una stanza singola che possa ospitare gli ospiti in fase terminale che si trovano ad affrontare gli ultimi giorni della loro vita

Denominata **STANZA DELL'ABBRACCIO**



Casa di Industria
Fondazione Ortolan
200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

STANZA DELL'ABBRACCIO

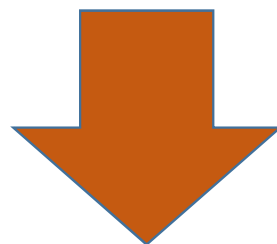


Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

Inoltre è stato stilato un protocollo di «buone pratiche» per rendere omogenei i comportamenti e affinare la professionalità di chi assiste il morente e la sua famiglia



Considerano familiari, ambiente , personale separatamente anche se operativamente non sono scindibili



Casa di Industria
Fondazione Onlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.

L'aver stilato un modello , protocollo di buone pratiche ha una funzione non solo pratica ed operativa ma ci permette anche di definire un modello di cura



Casa di Industria
Fondazione Onlus
200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.



Casa di Industria
Fondazione Orlus

200 anni

Da 200 anni
nel cuore
della città.



«Non temiamo la morte, ma il pensiero della morte» cit. Seneca
Grazie per l'attenzione!!!